

**25-nov-2018**

**Ricordo il Corso Cicli del 2-3 dicembre, con forti sconti per gli abbonati ad almeno 6 mesi:**

[http://www.investmentvincenti.it/default.asp?pag=Corso\\_Cicli\\_Trading](http://www.investmentvincenti.it/default.asp?pag=Corso_Cicli_Trading)

**Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da fine giugno e sino alla chiusura di venerdì 23 novembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):**

### Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – il trend resta in fase rialzista, ma è una fase senza nuovi massimi;
- Eur/Usd – è in discesa dal 26 settembre, ma dal 13 novembre tenta un rimbalzo;
- Usd/Yen – ha ripreso a salire da fine ottobre, ma in correzione dal 9 novembre.

### Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,31 (in diminuzione rispetto ad 1 settimana fa); si resta in una fase di crescita dal 24 agosto, ma in rallentamento da fine ottobre;
- Bund (prezzo) – non inganni la discesa legata al cambio di contratto. Siamo in una fase di ripresa dai minimi dell'8 ottobre - il rendimento è in calo rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,34%;
- Spread Btp/Bund – dopo una decisa crescita dal 19 settembre, dal 19 ottobre sta avendo fasi alterne.

### Commodities:



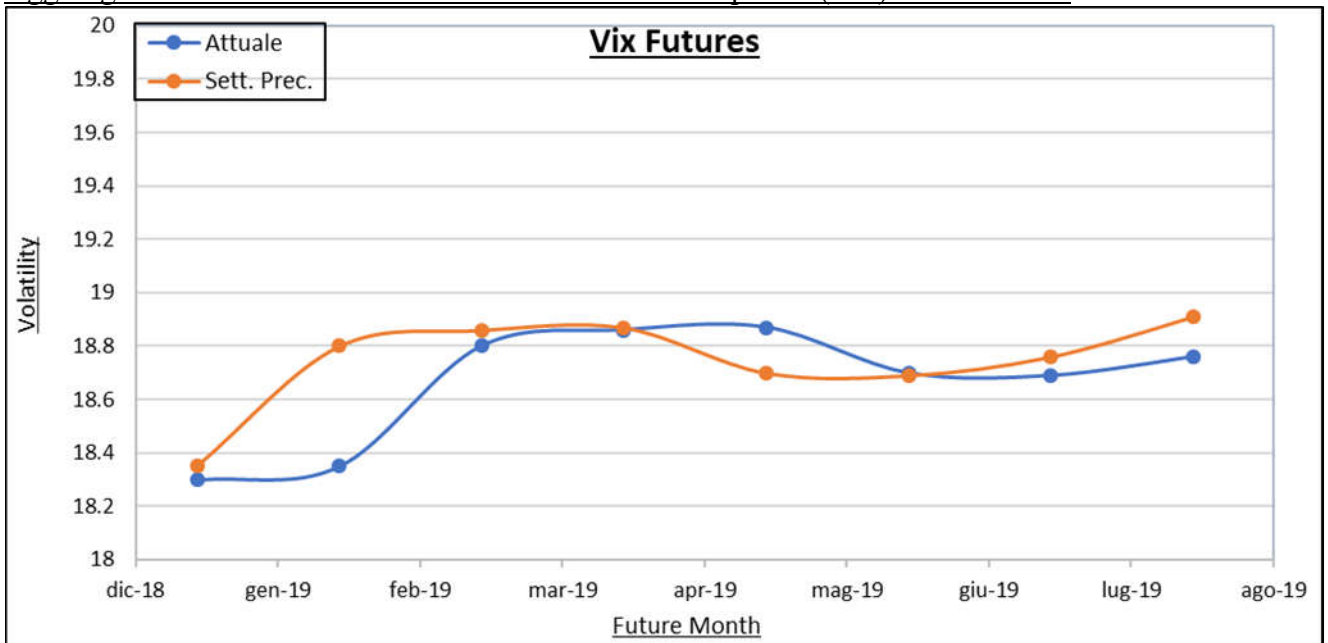
- Crb Index – è in decisa discesa dal 5 ottobre;
- Petrolio (Crude Oil) – da inizio ottobre è sceso con decisione e siamo sulla soglia psicologica dei 50\$;
- Oro – sta riprendendo n po' di forza, ma un generale sta avendo ora fasi alterne.

## Volatilità:



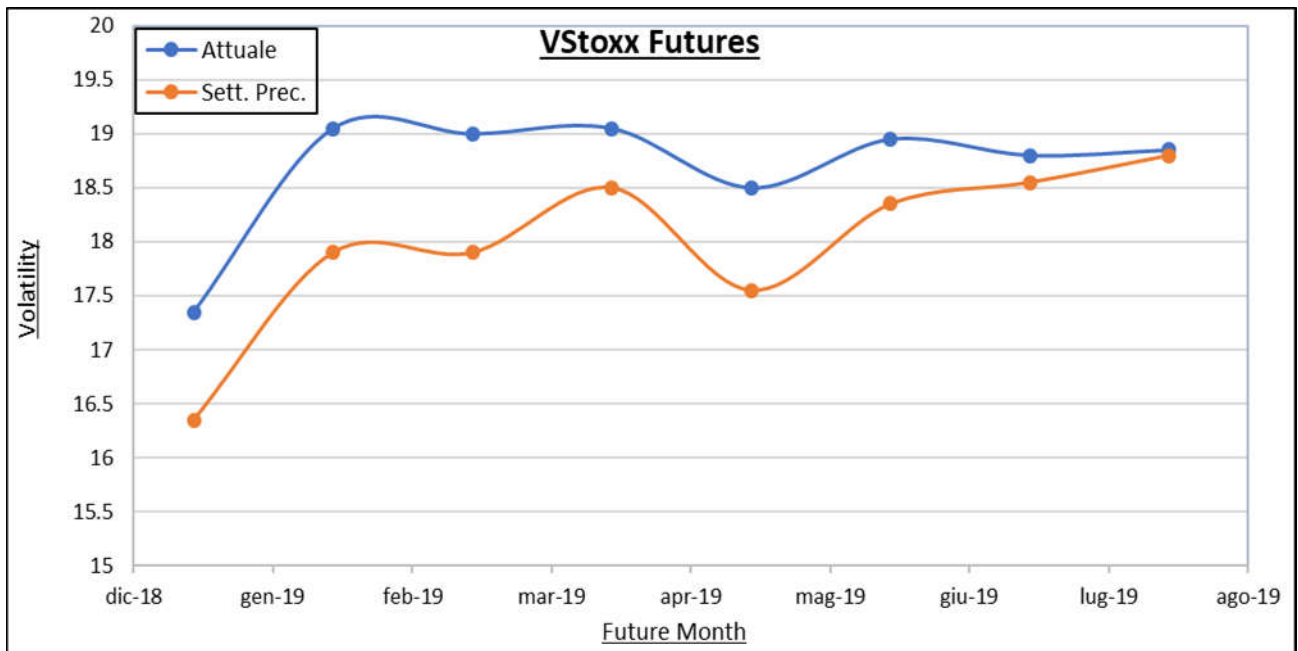
- Vstoxx (future dicembre- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) –è tornato a salire dal 9 novembre - è ben sopra alla media a 3 mesi;
- Vix – dopo un doppio massimo dal 29 ottobre, prima è sceso, ora sta risalendo – è ben sopra la media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma spesso con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è in discesa ed intorno alla media a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita (Vix) sull'S&P500:



Come si vede la struttura attuale (linea blu) è in leggero Contango (pendenza verso l'alto) per le prime 3 scadenze e poi è piatta. La curva è mediamente stabile rispetto alla scorsa settimana. Pertanto le tensioni sono in leggera diminuzione.

Vediamo ora la struttura a termine della Vstoxx legata all'Indice Eurostoxx50:



Per l'Eurostoxx50 la curva è in Contango per le prime 2 scadenze- poi è piatta. La curva è leggermente salita rispetto alla scorsa settimana. Pertanto si hanno segnali di una situazione ancora di tensione.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrali per tutti i Mercati. Il Sentiment è stabile rispetto alla chiusura della scorsa settimana.

Negli Usa non vi sono vere tensioni Economico e Politiche, anche se il Presidente Usa è pronto a sferrare nuovi attacchi economici alla Cina. Vedremo se le buone vendite attese per il Black Friday risolleveranno un po' il mercato azionario. In Europa sembra si vada verso una distensione sia per la questione Brexit, sia per la vicenda Italia.

Per i grandi operatori, che sono molto cauti sull'azionario, per ora on vi sono molte alternative visti i Bond su rendimenti ancora bassi.

Prosegue una debolezza di molte Commodities legata ad un possibile rallentamento dell'economia mondiale. In questa asset class vi possono essere delle buone opportunità.

**Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 23 novembre).**

Partiamo dall'Eurostoxx che è il riferimento degli Indici Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – fissiamo la partenza di un nuovo ciclo sui minimi del 26 ottobre e sembra diviso in sotto-cicli mensili. Il 1° Mensile potrebbe finire a breve (vedi freccia rossa - o essere già finito venerdì). Comunque un nuovo Mensile porterebbe ad una fase di recupero sino al 4 dicembre oppure sino al 18 dicembre (vedi ellissi arancio). Solo discese sotto i minimi iniziali del 26 ottobre aprirebero le porte a scenari differenti, che per ora sembrano meno probabili (che non significa impossibili).

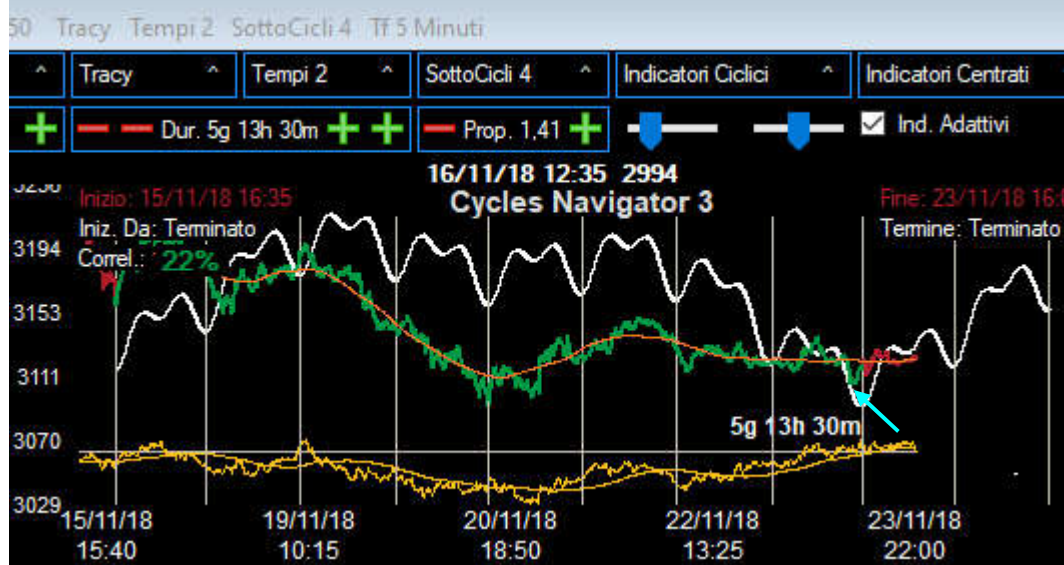
- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito il 15 novembre, anche se non era chiarissimo. Abbiamo 2 possibilità:  
 1- ciclo terminato sui minimi di venerdì (vedi freccia ciano) - in tal caso potremmo avere 3 gg di recupero;  
 2- ciclo che deve ancora concludersi ed a cui mancherebbe 1 gg di debolezza- poi, con il nuovo Settimanale 2-3 gg di recupero.

Chiaramente possono esservi altre strutture, vista anche la forma un po' anomala ed il minimo molto evidente del 20 novembre (vedi freccia verde). In questo 3° caso potremmo avere una fase debole o comunque laterale sino al 28 novembre- poi un recupero di forza con il nuovo Settimanale. Probabilmente già lunedì mattina avremmo le idee più chiare.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Per quanto riguarda il **Dax** ha una forza ciclica relativa simile a quella dell'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa è mediamente inferiore.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Per il Trimestrale siamo su conformazioni simili a quanto visto per l'Eurostoxx, anche se qui ho messo un 1° ciclo Mensile che potrebbe essere più lungo, ma per il resto cambia poco. Anche il Settimanale è su forme analoghe all'Eurostoxx ed attendiamo lunedì per capire meglio quale scenario prevarrà.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:



Per il nuovo Trimestrale siamo su forme simili a quanto visto per Eurostoxx e Dax. Anche per il Settimanale valgono le medesime ipotesi scritte più sopra.

**Vediamo ora l'S&P500:**



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) –qui il ciclo è partito sui minimi del 29 ottobre pomeriggio e vi è stata una buona forza che ha portato ad un recupero del 61,8% del deciso ribasso che vi è stato ad ottobre. Poi, dall’8 novembre vi è stata una inattesa prolungata discesa che ha riportato quasi sui livelli iniziali- Con la fine del 1° sotto-ciclo Mensile, i tempi ciclici sarebbero favorevoli ad un recupero di forza. Eventuali discese (a sorpresa) sotto 2600 metterebbero in debolezza la struttura e si potrebbero avere differenti sviluppi.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti) – anche qui è partito sui minimi del 15 novembre pomeriggio ed in modo più chiaro che in Europa. La prolungata debolezza di questo ciclo non era attesa. Come per l’Eurostoxx è da valutare se sia terminato venerdì pomeriggio (vedi freccia ciano) o se vi può essere ancora 1 gg leggermente debole o laterale per andare a chiudere.

**Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):**

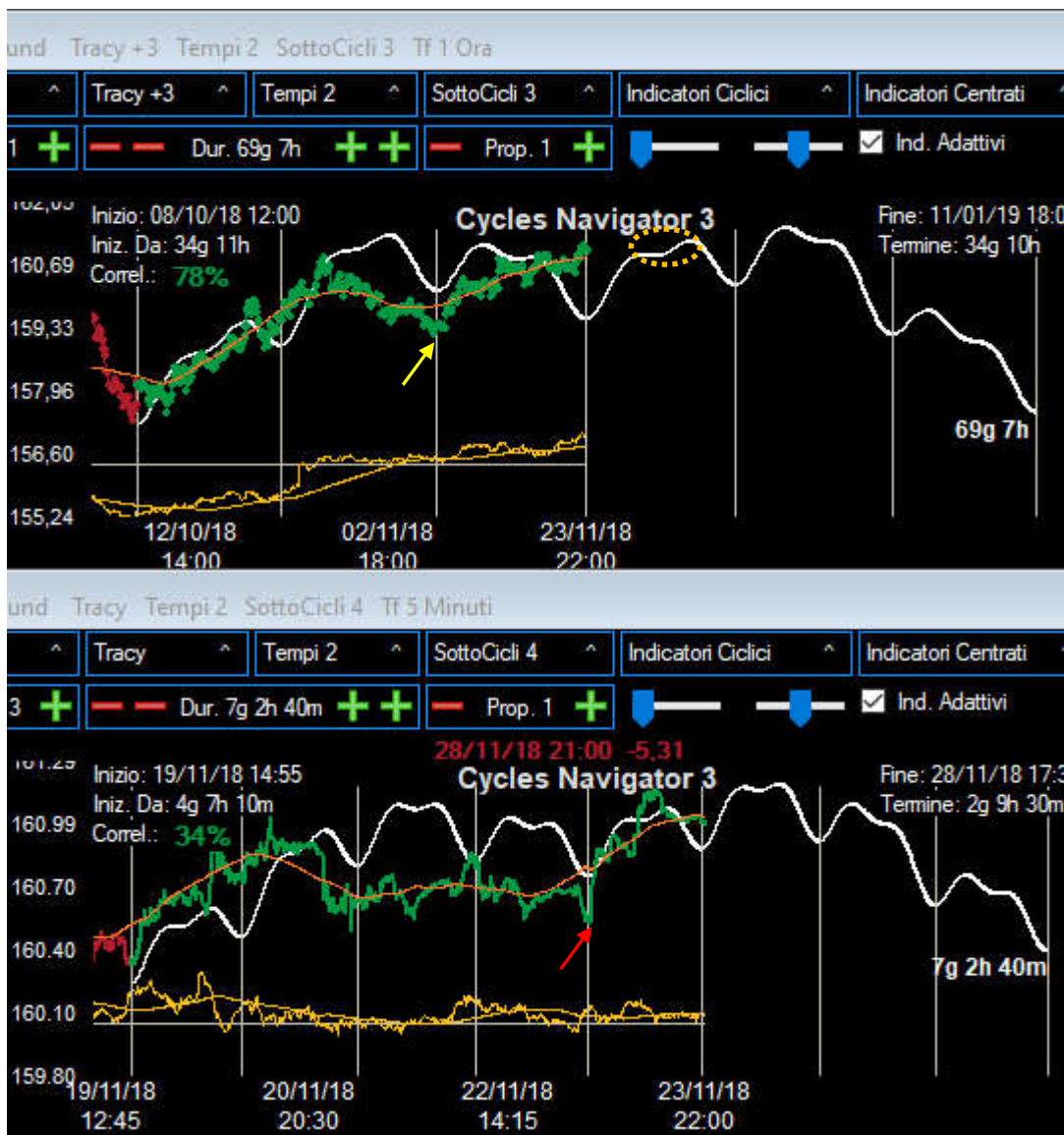


- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – sembra partito in tempi idonei sui minimi del 13 novembre. In tal senso potrebbe avere una fase mediamente di recupero sino a circa il 7 dicembre (vedi ellisse arancio) - poi si valuterà. Chiaramente discese verso i minimi iniziali annullerebbero (a sorpresa) ogni forza ciclica.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei il 13 novembre ed abbiamo 2 possibilità:  
 1- ciclo lungo che potrebbe essersi concluso venerdì (o al limite entro lunedì pomeriggio) - a seguire 3 gg di prevalenza rialzista;  
 2- ciclo breve terminato il 20 novembre sera (vedi freccia gialla) - sarebbe un ciclo già debole che potrebbe proseguire con 1 gg di lateralità- poi 2 di debolezza per la sua conclusione.  
 In base ai cicli superiori l'ipotesi 1 ha delle potenzialità in più.

**Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:**





- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito in anticipo un nuovo Ciclo sui minimi del 5 ottobre. L’8 novembre (vedi freccia gialla) è partito il 2° sotto-ciclo Mensile e questa prolungata forza sta un po’ sorprendente, ma potrebbe proseguire sino a circa il 4 dicembre (vedi ellisse arancione). Poi è atteso un graduale indebolimento, che potrebbe anche avvenire prima se si riprendesse un po’ di forza sui mercati azionari.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi dell’19 novembre e dopo la metà ciclo (vedi freccia arancio) ha avuto una inattesa ulteriore forza. Si potrebbe proseguire senza forza per 1 gg e poi 2 gg leggermente deboli per Andare a chiudere.

**Operatività** (che personalmente sto seguendo)

### **Opzioni**

- Come scrivevo il 7 novembre (e anticipato in report precedenti) ho pensato di finanziare le strategie rialziste delle scorse settimane (vedi più sotto) con dei Vertical Put credit Spread su scadenza dicembre, ipotizzando che gli Indici Azionari non scendano sotto certi livelli. Potrebbe essere:

- Eurostoxx (meglio se tra 3200 e 3230): vendita Put 3100 e acquisto Put 3050;
- Dax (meglio se tra 11500 e 11600): vendita Put 11100 e acquisto Put 10900;

- miniS&P500 (meglio se tra 2750 e 2780): vendita Put 2700 e acquisto Put 2680;
- Ftse Mib (meglio se tra 19300 e 19500): vendita Put 19000 e acquisto Put 18500.

Per il FtseMib non l'ho fatto. Per ora la situazione è in sofferenza ma attendiamo sviluppi e comunque c'è tempo.

Il 20 novembre mattina dicevo che potevo attuare la tecnica difensiva del roll-over. Per esempio per miniS&P500 tra 2690 e 2680, ho deciso di chiudere l'operazione ed aprirne una simile su scadenza gennaio ma con strike più bassi (vendita Put 2620 ed acquisto Put 2600).

- Il 10 ottobre pomeriggio dicevo che sembrava prematuro assumere posizioni moderatamente rialziste con Vertical Call debit Spread, su dicembre. Tuttavia, sull'ipotesi che fosse imminente un minimo di fine ciclo Trimestrale ho messo:

- Eurostoxx (meglio se tra 3280 e 3300): acquisto Call 3300 e vendita Call 3350;
- Dax (meglio se tra 11850 e 11900): acquisto Call 11900 e vendita Call 12050;
- miniS&P500 (meglio se tra 2875 e 2895): acquisto Call 2890 e vendita Call 2925;
- Ftse Mib (meglio se tra 19900 e 20100): acquisto Call 20000 e vendita Call 20500.

L'ho fatto su S&P500 e Dax. Su metà posizioni (ne apro sempre 2 almeno) ho chiuso la Call venduta sui ribassi dell'11 ottobre mattina- ora attendo.

L'11 ottobre mattina su ulteriori ribassi ho aperto posizioni moderatamente rialziste sempre su scadenza dicembre:

- Eurostoxx (meglio se tra 3130 e 3160): acquisto Call 3150 e vendita Call 3250;
- Dax (meglio se tra 11300 e 11250): acquisto Call 11300 e vendita Call 11450;
- miniS&P500 (meglio se tra 2730 e 2715): acquisto Call 2725 e vendita Call 2760;
- Ftse Mib (meglio se tra 19000 e 19100): acquisto Call 19000 e vendita Call 19500.

L'ho fatto per Eurostoxx e miniS&P500. Il 19 ottobre, con FtseMib sotto 19000, ho fatto l'operazione anche sull'Italia. Poi l'ho fatto anche per il Dax.

Il 24 ottobre mattina ho chiuso metà delle Call vendute su Eurostoxx e miniS&P500, puntando ad un recupero di forza.

Sui successivi ribassi dell'S&P500 ho ridotto il rischio ed ho chiuso le Call 2925 e rivendo le Call 2900. Sulla 2° strategia ho chiuso le 2760 e venduto le 2735.

Ora attendo.

- Per l'**Eur/Usd** ho fatto vari acquisti (da maggio) avendo un prezzo di carico medio di 1,165. Per valori sotto 1,1470 (il 4 ottobre) ho fatto operazioni rialzista di Vertical debit Call Spread su scadenza dicembre: acquisto Call 1,1500 e vendita Call 1,1550. Come avevo scritto per discese intorno a 1,1400 ho chiuso la Call venduta (che si è deprezzata) e tengo quella acquistata nella speranza di un rimbalzo che per ora non è avvenuto.

Ora attendo, qualche correzione sotto 1,1320 per acquistare Eur/Usd in quantità pari a quanto già detengo. Potrei anche fare con le Opzioni scadenza marzo il Vertical call debit Spread: acquisto Call 1,1300 e vendita Call 1,140.

- Per il **Bund** l'11 ottobre ho fatto ancora operazioni ribassiste (Vertical Put debit Spread), per valori oltre 158,5: acquisto Put dicembre (che ricordo scadono a novembre) 158,5 e vendita Put dicembre 158.

Il 16 ottobre ho assunto posizione di più lungo periodo con Vendita di Bund future ed acquisto di Call strike 160 scadenza gennaio. Questa Call scade a dicembre ed è legata al future Bund scadenza marzo che quota 0,70 punti in più della scadenza dicembre. Pertanto la Call 160 e come se fosse strike 159,3 cosa che garantisce una miglior copertura. Ora attendo.

Il 26 ottobre, per Bund oltre 160,70 ho venduto ancora 1 Bund future e mi sono coperto con acquisto di Call 161,5 scadenza gennaio. Ora attendo, ma vorrei vedere prezzi almeno a 159 per chiudere in utile qualche posizione.

Per Bund oltre 161 (il 20 novembre pomeriggio) ho fatto ancora operazione al ribasso (Vertical Put debit Spread): acquisto Put febbraio (che scadono a gennaio) 160,5- vendita Put febbraio 159,5.

## **ETF:**

**N.B.:** i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto io metto i prezzi di ingresso che Io utilizzo sul sottostante.

- L'11 ottobre mattino scrivevo che potevo iniziare ad assumere posizioni al rialzo su Etf long (senza leva) ai seguenti livelli:

- Eurostoxx: 3180

- Dax: 11400

-S&P500: 2730

-FtseMib: 19200.

L'ho fatto per tutti i mercati anche se il FtseMib era sopra 19300.

Ho tenuto capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Sono entrato ulteriormente per S&P500 sotto 2675. Sono entrato sulla forza per Eurostoxx (con 1/2 di quanto già avevo) per valori oltre 3230.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare un Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 159,3 (rapportato al contratto dicembre). Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Ne ho acquistati 2 volte sulla forza. Come avevo scritto, per prezzi sotto 158 (4 ottobre) ho chiuso in buon utile 1/4 della posizione. Per la restante attendo. Per valori oltre 160,5 il 26 ottobre ne ho acquistati in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo. Ora attendo, ma su valori oltre 161,5 ne acquisterei ancora in quantità pari ad 1/4.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detenevo. Come scritto per valori sotto 118 ne ho chiuso in buon utile 1/4. Ora attendo discese verso 115 per chiuderne 1/3 di quanto mi rimane.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192 ed ho gestito la posizione dinamicamente. Per prezzi sotto 187 (il 14 novembre) ho incrementato di 1/4 quanto già detengo. Per discese a 170 incrementerei ancora di 1/4.

- Sono entrato su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), per valori intorno a 1225\$ (avvenuto il 18 luglio). Tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza- sono poi entrato per valori intorno a 1170\$ (il 15 agosto) con pari quantità. Ora attendo, ma vista la forza del dollaro sono uscito in utile con metà posizione per valori oltre 1215\$ il 31 ottobre. Per la restante posizione attendo, ma per valori oltre 1265\$ potrei uscire.

- Per Etf long Crude Oil (Isin Crude Oil: GB00B15KV33, ma si può fare anche sul Brent Isin: GB00B0CTWC01) sono entrato (come avevo scritto) per valori sotto a 68\$. Su discese a 55\$ (il 13-14 novembre) ne ho acquistato in pari quantità. Potrei entrare ancora (con quantità pari ad 1/2) ma solo per valori sotto a 45\$.

**Rammento quanto segue sulle posizioni Operative:** quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare

personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.